



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

MUTAMENTI COSTITUZIONALI NEL MEDITERRANEO. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'EUROPA



Sede:

Facoltà di Scienze
Economiche e Giuridiche
Università degli Studi di
Enna Kore

Programma

Introduce:

Salvatore Curreri

Prof. Ordinario di Diritto Pubblico Comparato presso l'Università
Kore di Enna

Intervengono:

Ciro Sbailò

Prof. Ordinario di Diritto Pubblico Comparato
Preside della Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche
psico-sociali, Università degli studi internazionali di Roma - UNINT

Giuseppe Arena

Docente a contratto presso l'Università Kore di Enna

Conclude:

Dott. Aldo Valtimora

Phd inclusione sociale nei contesti multiculturali Università Kore
di Enna Con l'Occasione si discuterà della II edizione del volume
"Diritto pubblico dell'Islam Mediterraneo. Linee Evolutive degli
ordinamenti nordafricani contemporanei: Marocco, Algeria, Tunisia,
Libia, Egitto", CEDAM, 2022, Wolters Kluwer.

Razionale

In un momento in cui, in ragione dell'invasione russa dell'Ucraina, l'attenzione dell'Europa è concentrata sul quadrante Est, la comunità scientifica non deve trascurare i mutamenti che interessano la regione mediterranea, i quali hanno un riflesso diretto sulla sicurezza e la stabilità dell'Europa. La guerra in corso nel cuore dell'Europa, infatti, è suscettibile di infierire con effetto a cascata sugli scenari di instabilità che caratterizzano l'area nordafricana. Si considerino, in tal senso, da un lato, il ruolo giocato dalla Federazione russa nel continente africano e, dall'altro, le ripercussioni del conflitto in termini di sicurezza alimentare e di politica energetica. Quest'insieme di fattori è suscettibile di ridefinire in maniera significativa gli equilibri strategici tra gli attori in campo nella regione.

In questo contesto, l'Europa è richiamata alla sua pesante responsabilità di grande soggetto geopolitico e sospinta a interrogarsi sul futuro del processo di integrazione politica europea. La crisi ucraina e le sue conseguenze sulla sponda sud del Mediterraneo potrebbero fungere da banco di prova della politicizzazione dello spazio pubblico europeo e accelerare il percorso – già imboccato con la Bussola Strategica dell'UE – verso la creazione di una Difesa comune europea.

Partendo dalla discussione sulla II edizione del volume *Diritto pubblico dell'Islam mediterraneo*, l'obiettivo del convegno è quello di porre il focus su questioni costituzionali e geopolitiche connesse alle dinamiche politiche dei Paesi nordafricani e sulle relative responsabilità dell'Europa.

Sebbene la I edizione del volume in discussione – scritta, peraltro, proprio tra Enna e Mazara del Vallo – abbia efficacemente assolto alla necessità di abbandonare l'utilizzo di categorie giuspubblicistiche spiccatamente occidentali per lo studio del cosiddetto diritto pubblico islamico, l'esigenza, a 8 anni di distanza, di aggiornare il testo e di dare conto dell'orizzonte teorico su cui esso è collocato ha reso necessaria la stesura di una II edizione. Qui viene ora evidenziato come lo studio del diritto pubblico dell'Islam mediterraneo possa aprire le porte a una comprensione nuova delle radici culturali dell'Europa e dell'Occidente, consentendo al lettore di scoprire interconnessioni profonde tra diritto, geopolitica e filosofia teoretica, necessarie a una lettura sorprendentemente efficace delle dinamiche politiche globali del terzo Millennio. A questo tema è dedicata l'Introduzione della presente edizione. Nella prima parte del volume, poi, si inquadra la questione del rapporto tra principi sciaraitici e costituzionalismo, nei suoi essenziali aspetti dottrinali, mentre nella seconda parte si prendono in esame alcune significative evoluzioni politiche dei paesi dell'Islam mediterraneo e si forniscono elementi per una loro ricostruzione sistematica.